

Delibera n. 160/2025

Procedimento avviato con delibera n. 16/2023. Indizione di una nuova consultazione pubblica sulle "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura".

L'Autorità, nella sua riunione del 3 ottobre 2025

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare:
- il comma 2, lettera a), ai sensi della quale l'Autorità provvede «*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie (...) alle reti autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti ad esclusione del settore dell'autotrasporto merci*»;
 - il comma 2, lettera e), ai sensi della quale l'Autorità provvede «*a definire, in relazione ai diversi tipi di servizio e alle diverse infrastrutture, il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto e a dirimere le relative controversie; sono fatte salve le ulteriori garanzie che accrescano la protezione degli utenti che i gestori dei servizi e delle infrastrutture possono inserire nelle proprie carte dei servizi*»;
 - il comma 3, lettera g), ai sensi della quale l'Autorità «*valuta i reclami, le istanze e le segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati, in ordine al rispetto dei livelli qualitativi e tariffari da parte dei soggetti esercenti il servizio sottoposto a regolazione, ai fini dell'esercizio delle sue competenze*»;
 - il comma 3, lettera h), ai sensi della quale, tra l'altro, l'Autorità «*disciplina, con propri provvedimenti, le modalità per la soluzione non giurisdizionale delle controversie tra gli operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e gli utenti o i consumatori mediante procedure semplici e non onerose anche in forma telematica*»;

- VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 886/2013 della Commissione, del 15 maggio 2013, che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sulla viabilità connesse alla sicurezza stradale;

VISTA la direttiva n. 2019/520/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione (rifusione);

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/670 della Commissione, del 2 febbraio 2022, che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente alla predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sul traffico in tempo reale;

VISTI il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ("Nuovo codice della strada") e il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 ("Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada");

VISTO il decreto legislativo 5 novembre 2021, n. 153 ("Attuazione della direttiva (UE) 2019/520 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione");

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"), in particolare l'articolo 192;

VISTA la legge 16 dicembre 2024, n. 193 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023");

VISTO il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105 ("Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti"), in particolare l'articolo 11;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 59/2022 del 14 aprile 2022, di avvio di una "Indagine conoscitiva finalizzata all'avvio di un procedimento volto a definire il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori delle aree di servizio delle reti autostradali";

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 16/2023 del 27 gennaio 2023, recante “*Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Avvio del procedimento*”, con cui l'Autorità ha avviato un procedimento volto all'adozione di misure di regolazione per definire il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali, fissandone il termine per la conclusione al 31 luglio 2023;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 130/2023 del 27 luglio 2023, con la quale, nell'ambito del procedimento avviato con la citata delibera n. 16/2023, l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica sul documento recante “*Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali*”, prorogando al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione del procedimento;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 200/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale, rilevata la necessità di svolgere le pertinenti valutazioni sugli elementi istruttori acquisiti, è stato prorogato al 30 giugno 2024 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 16/2023;

VISTE

la delibera dell'Autorità n. 62/2024 del 15 maggio 2024, recante “*Aggiornamento del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lett. g), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Avvio del procedimento*” e la successiva delibera n. 75/2025 del 15 maggio 2025 concernente l'indizione della relativa consultazione pubblica; nonché la delibera n. 74/2025 del 15 maggio 2025 concernente l'avvio del procedimento e l'indizione della consultazione in merito alla “*Definizione del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*”;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 91/2024 del 26 giugno 2024, con la quale l'Autorità ha ritenuto opportuno, tra l'altro, alla luce delle esigenze istruttorie e di consultazione dei soggetti interessati, prorogare il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 16/2023, per le misure afferenti al sistema di calcolo del rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura e relative modalità di erogazione, al 31 marzo 2025;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 132/2024 del 26 settembre 2024, con la quale l'Autorità ha approvato le “*Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei*

concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali” (Allegato “A”);

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 49/2025 del 19 marzo 2025, con cui l’Autorità ha indetto una nuova consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante *“Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all’utilizzo dell’infrastruttura”*, individuando nel 30 aprile 2025 il termine ultimo per la presentazione di osservazioni e proposte da parte degli interessati, fissando, in data 14 maggio 2025, il giorno per l’audizione di fronte al Consiglio e prorogando al 31 luglio 2025 il termine per la conclusione del procedimento;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 70/2025 del 29 aprile 2025, con cui, in accoglimento delle richieste pervenute dall’Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT) con nota prot. ART n. 38062/2025 del 16 aprile 2025, l’Autorità ha ritenuto congruo prorogare al 15 maggio 2025 il predetto termine per l’invio di osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati e posticipare al 28 maggio 2025 la data dell’audizione, inizialmente fissata per il 14 maggio 2025;

VISTI

i contributi pervenuti in esito alla indetta consultazione da parte di 21 concessionari autostradali, 9 associazioni dei consumatori, 2 associazioni di categoria e 2 altri soggetti, pubblicati, nella loro versione non riservata, sul sito web istituzionale dell’Autorità;

VISTI

gli esiti dell’audizione innanzi all’Autorità, tenutasi in data 28 maggio 2025;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 122/2025 del 24 luglio 2025, con la quale, in relazione, tra l’altro, alla numerosità e la complessità dei suddetti contributi ricevuti nell’ambito della consultazione ai citati esiti dell’audizione di fronte al Consiglio, nonché degli approfondimenti svolti, l’Autorità ha ritenuto necessario, alla luce delle citate esigenze istruttorie, prorogare al 14 novembre 2025 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 16/2023, relativamente alle misure afferenti al sistema di calcolo del rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all’utilizzo dell’infrastruttura e relative modalità di erogazione;

VISTA

la relazione illustrativa predisposta in merito dai competenti Uffici dell’Autorità;

VISTO

il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell’Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014, ed in particolare gli articoli 4 e 5;

CONSIDERATO	che, in esito alla consultazione e all'audizione, nonché agli approfondimenti svolti, è emersa la necessità di apportare alle misure poste in consultazione, oltre ad esplicitazioni e specificazioni, anche alcune modifiche, segnatamente con riguardo: <ul style="list-style-type: none">- alle definizioni;- all'individuazione dei presupposti del diritto al rimborso e al relativo meccanismo di calcolo, nonché alle modalità di erogazione;- alle tempistiche di attuazione delle Misure, nonché alla possibilità, per i concessionari, di recuperare, tramite il pedaggio, gli importi relativi ai rimborsi;
RITENUTO	pertanto opportuno indire una nuova fase di consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione, come riformulato in esito alla consultazione, relativamente alle misure afferenti al diritto al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura e relative modalità di erogazione;
RITENUTO	congruo individuare nel 28 ottobre 2025 il termine di scadenza per la presentazione di osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati, in considerazione dell'esigenza di addivenire quanto prima alla conclusione del procedimento, stanti le significative finalità delle misure che si intendono introdurre a tutela degli utenti, nonché l'iter del procedimento sino ad ora sviluppatisi, tramite diverse fasi di consultazione;
VISTO	il regolamento di disciplina dell'Analisi di impatto della regolazione e della Verifica di impatto della regolazione, approvato con delibera dell'Autorità n. 54/2021 del 22 aprile 2021 (di seguito: Regolamento AIR-VIR);
RILEVATO	che il presente procedimento, in applicazione del Regolamento AIR-VIR, è sottoposto all'Analisi di impatto della regolazione;
VISTO	lo Schema di AIR redatto dal competente Ufficio dell'Autorità ai sensi di tale regolamento;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. l'indizione di una ulteriore consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "*Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali. Misure afferenti al rimborso del pedaggio in presenza di limitazioni all'utilizzo dell'infrastruttura*", di cui all'Allegato "A" alla presente delibera e relativo Annesso 1, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. i soggetti interessati possono formulare osservazioni e proposte sul documento di consultazione di cui al punto 1 esclusivamente attraverso le modalità indicate nell'Allegato "B" alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, entro e non oltre il termine del 28 ottobre 2025;

3. il documento di consultazione e le modalità di consultazione, nonché la relazione illustrativa e lo Schema di AIR, sono pubblicati sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 3 ottobre 2025

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)